LABORATORIO 1

Allenamento alle sinergie utilizzando i 4 ordini di significati nell'interpretazione di un fatto o nella risposta ad una domanda in ordine alla sessualità.
Divisione in riferimento al territorio di appartenenza.

Promemoria: i quattro ordini di significato

Ogni cosa che diciamo, sia che appartenga all'anatomia, piuttosto che alla fisiologia, alla psicologia o alle scienze sociali, deve far emergere almeno **quattro ordini di significato**:

- **logico e funzionale**: un significato che risponde a "cosa serve, come funziona"; è la parte fisica che non va trascurata;
- **etico**: un significato che ha a che fare con il **bene**; come faccio a "sentire il bene" mentre faccio questa cosa?
- **estetico**: un significato che a che fare con il **bello**; come faccio a sentirmi in armonia con me stesso mentre faccio questa cosa? Per fare una cosa bella ci vuole ***tempo***, la si costruisce nel tempo, con la cura del particolare, le sfumature delle relazioni…
- **personale e storico evolutivo**: un significato relativo allo speciale di ognuno di noi, che esiste solo se esisto io. È anche il *"**buono** per me oggi"*: introduce il senso del crescere, del momento giusto. Lavorare è una cosa buona? Non a dieci anni…

Il lavoro da fare insieme

Rileggiamo alcune risposte alle domande poste nel primo incontro e proviamo vedere se e come nelle risposte si ritrovano i quattro ordini di significato. Successivamente, se ne avvertiamo l'esigenza, proviamo a integrare.

Che cos'è il preservativo? *(risposta ad un ragazzo di 11 anni)*

Per il papà e la mamma la tua nascita è stata una grande gioia: ti hanno voluto e ti hanno atteso con ansia, poi tu sei nato e la loro felicità è stata immensa.
Ciò è stato possibile perché ogni mese il corpo della mamma si prepara per accogliere il seme del papà e, quando questo avviene, incomincia a formarsi dentro la pancia della mamma (in una culla speciale che si chiama utero), un bambino.

La mamma e il papà si vogliono molto bene e se lo dimostrano scambiandosi abbracci e baci, poi quando sono soli il papà mette il suo pene dentro la mamma. È molto bello per entrambi fare questo perché provano piacere ed è il modo più dolce per esprimere il loro amore. Ogni volta il seme del papà esce dal pene e si deposita dentro la mamma. Se ciò avviene in alcuni giorni particolari del mese, la mamma rimane incinta.
Non sempre il papà e la mamma vogliono che ciò accada e allora usano il preservativo. Il preservativo è una specie di cappuccio che si mette sul pene, prima di introdurlo nella pancia e impedisce al seme del papà di entrare nella mamma e di fare un bambino.
A volte un papà o una mamma hanno delle malattie gravi, che si trasmettono mettendo il pene nella pancia della mamma. Queste coppie usano il preservativo per evitare il contagio. Non è un metodo del tutto sicuro, ma dà la possibilità alle persone ammalate di vivere, come ogni coppia, dei momenti belli e affettuosi insieme.

Perché avvengono le mestruazioni? *(risposta pensata per una ragazzina di 11 anni che sta per entrare nella fase della pubertà)*

Magari hai già notato dei cambiamenti nel tuo corpo che sono avvenuti recentemente, può essere che ti sei accorta del tuo petto che si è modificato, inizia ad intravedersi il seno, e forse ti sei anche accorta che da poco sono cresciuti dei peli dove prima non c'era nulla… ecco, le mestruazioni sono uno dei cambiamenti che il tuo corpo sperimenta al passaggio dall'infanzia alla pubertà; il tuo primo ciclo, chiamato menarca, segnerà infatti l'inizio della tua vita da donna, l'inizio dell'età fertile e della possibilità di rimanere incinta ed avere una gravidanza. I primi flussi mestruali potranno non essere regolari, ossia arrivare dopo intervalli differenti, tendenzialmente una volta al mese. Il sangue che vedrai sporcare i tuoi slip arriva dal tuo utero, l'organo sessuale che in futuro potrebbe ospitare il tuo bambino. Questo sangue è causato dallo sfaldamento, ossia dalla rigenerazione dello strato più interno all'utero, l'endometrio, che cambia il suo spessore e la sua consistenza in base agli ormoni del tuo corpo, e, se non si sviluppa una gravidanza, viene eliminato con le mestruazioni, per prepararsi al ciclo successivo.

Che cos'è la polluzione? *(risposta pensata per un ragazzo di 12 anni entrato nella fase della pubertà)*

Il tuo corpo è cambiato, la voce si è modificata e sei ormai entrato nella fase della pubertà. D'ora in avanti potrebbe capitare che la mattina ti svegli e ti trovi bagnato nella zona attorno al tuo pene. Questo accade a causa della polluzione. Per polluzione si intende quel fenomeno fisiologico, cioè normale, naturale, del tuo corpo per il quale il tuo liquido seminale, contenuto nei tuoi testicoli, fuoriesce spontaneamente dal pene, senza controllo e senza bisogno di toccarti e stimolarti i genitali. Questo accade quando, durante il sonno, la tua immaginazione e i tuoi sogni scatenano eccitazione sessuale e quando il liquido prodotto nei testicoli, magari in abbondante quantitá, li stimola a contrarsi e farlo fuoriuscire.

Qual è l'età giusta per perdere la verginità?

Non esiste un'età giusta, ma è quando ci si sente pronti a farlo con la persona giusta, non è una cosa da buttare e neanche per sport, oppure perché ormai lo fan tutti ed è giusto provarci.
Per istinto e per innamoramento, non sempre condiviso per amore vero.

Cosa succede durante un rapporto sessuale? *(ragazzi dopo i 15 anni)*

Durante un rapporto sessuale sereno e condiviso, i due si "isolano" dal mondo esterno, da altri pensieri o preoccupazioni: esistono solo loro due, i loro corpi uniti, ognuno attento a sé e all'altro, alle sensazioni, al piacere proprio e del partner.
Il pene in erezione entra nella vagina, che lo accoglie perché lubrificata, nella postura più agevole per entrambi, e si muove ritmicamente sempre più rapido, fino all'emissione dello sperma nella vagina.
Tutto il corpo di entrambi è coinvolto con movimenti, carezze, baci, odore, parole dolci, complici e anche coi pensieri.
Dopo averlo fatto ci si sente rilassati, beati, più uniti, si ha voglia di stare ancora vicini e di continuare ad accarezzarsi… Questo se non c'è stata troppa fretta dell'uomo, se c'è stata attenzione uno per l'altro, e non solo per le proprie sensazioni e il proprio piacere.

LABORATORIO 2

Concretizzare sul proprio territorio un'idea di "patto educativo", identificando riferimenti concreti . Divisione in gruppi secondo il territorio di appartenenza.

Scegliere nel gruppo 1 o 2 persone che annotino le proposte da riportare in Assemblea.
Il laboratorio ci coinvolge in una traccia di lavoro per costruire sinergie possibili e coraggiose sul territorio. Il lavoro da fare insieme consiste nello scrivere una "bozza di programmazione" tenendo conto della traccia seguente.

a) Attenzione alla realtà e alle relazioni

a) Nel nostro territorio (paesi, comuni), le famiglie interagiscono quotidianamente con altre agenzie educative: *scuola, oratori, società sportiva…* Identifichiamole nella concretezza.

b) Individuate le diverse agenzie educative, *come invitarle e informarle…?*

c) Per avviare le attività, si parte dal vedersi e dal conoscersi, per tendere insieme alla stesura di un "Patto Educativo" per l'educazione sessuale: *ci incontriamo periodicamente, ogni quanto? Dove? Chi si preoccupa degli inviti?*

b) Con le mani in pasta, verso un patto educativo

a) Nel laboratorio *assumiamo i ruoli delle varie agenzie educative* (qualcuno fa il genitore, qualcuno l'allenatore, qualcuno l'insegnante, ecc.). Se questi ruoli ci sono realmente tra le persone presenti è molto meglio. Si inizia a programmare…

b) Alla luce di quanto abbiamo appreso al Corso, raccogliamo da tutti idee, intuizioni, esperienze, per poi tentare di mettere ordine: può essere utile tener conto di alcune attenzioni e di alcune esperienze già sperimentate, scritte volutamente in ordine casuale, alle quali attingere:

- Condividere qualche momento formativo nel quale studiare e confrontarsi
- Partire da proposte educative più ampie e poi privilegiare l'attenzione all'educazione sessuale
- Rendere i ragazzi protagonisti e non solo uditori
- Individuare qualche proposta con lo specifico di ogni ente educativo
- Avere attenzione alle dinamiche di gruppo e alle situazioni dei singoli
- Ritrovarsi a riflettere insieme su fatti di cronaca o su avvenimenti locali legati alla sessualità
- Trovare intese tra genitori sulla consegna e l'uso degli smartphone

Ora proviamo a "progettare" riordinando le idee intorno alle seguenti domande:

a) *Iniziare*: quali proposte iniziali possono facilitare l'accoglienza delle successive proposte? Quali contenuti condividere e privilegiare?

b) *I tempi:* il progetto lo estendiamo su quanto tempo? Quali periodi dell'anno utilizzare?

c) *I contenuti*: quali attività desideriamo proporre? Quali iniziative mettere in atto? Quali interventi comuni e quali specifici delle varie agenzie?

d) *I collegamenti:* con quali modalità mantenere i contatti tra le varie agenzia educative?

e) *Gli aiuti esterni*: serve la presenza di esperti? In quali occasioni?

f) *La verifica: quali tempi e modalità di verifica in itinere* per mantenere lo slancio e l'idealità e per correggere la rotta se qualcosa non funziona?